

Anno 2012

CAPACITA' DEGLI ESERCIZI RICETTIVI E MOVIMENTO DEI CLIENTI

■ In Italia, si contano nel 2012 157 mila strutture ricettive (+2,3% sul 2011), che offrono più di 4,7 milioni di posti letto (+0,4%).

■ Il numero di alberghi è di circa 34 mila unità con 2,2 milioni di posti letto, valori in lieve diminuzione rispetto al 2011 (rispettivamente -0,6% e -0,1%). Gli esercizi extra-alberghieri sono 123 mila con 2,5 milioni di posti letto, in aumento rispettivamente del 3,1% e dello 0,9% rispetto all'anno precedente.

■ In particolare, si registra un aumento notevole dei bed and breakfast (+5,8% gli esercizi e +5,5% i posti letto) e una diminuzione degli alberghi a 1 e 2 stelle (-3,1% gli esercizi e -3,2% i posti letto). La ricettività aumenta per gli alberghi a 4 e 5 stelle (+1,9% i posti letto)

■ Nel 2012 ammontano a circa 380,7 milioni le presenze dei clienti nel complesso degli esercizi ricettivi (-1,6% rispetto al 2011).

■ Gli arrivi sono 103,7 milioni e restano pressoché immutati rispetto all'anno precedente.

■ Negli ultimi dieci anni si registra una tendenza strutturale alla riduzione della permanenza media nelle strutture ricettive, che passa da 4,21 giornate del 2002 a 3,67 del 2012.

■ Negli esercizi alberghieri sono state rilevate circa 256 milioni di presenze e 83 milioni di arrivi, in calo rispettivamente dell'1,7% e dello 0,5% sul 2011. La permanenza media resta, invece, sostanzialmente invariata.

■ Negli esercizi extralberghieri aumentano gli arrivi (+2%, circa 400 mila in più rispetto al 2011) mentre le presenze (circa 125 milioni in totale) risultano in calo dell'1,5%, con una conseguente riduzione della permanenza media rispetto all'anno precedente.

Sul datawarehouse [I.Stat](#) sono disponibili dati di maggior dettaglio relativi alla Capacità degli esercizi ricettivi e al Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

PROSPETTO 1. NUMERO DI ESERCIZI, POSTI LETTO, ARRIVI, PRESENZE E PERMANENZA MEDIA PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO RICETTIVO. Anni 2011 e 2012, valori assoluti e variazioni percentuali*

	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Totale esercizi ricettivi		Var % 2012/2011 Esercizi alberghieri	Var % 2012/2011 Esercizi extra- alberghieri	Var % 2012/2011 Totale esercizi ricettivi
	2011	2012	2011	2012	2011	2012			
Numero di esercizi	33.918	33.728	119.805	123.500	153.723	157.228	-0,6	3,1	2,3
Numero di posti letto	2.253.003	2.250.704	2.489.061	2.511.897	4.742.064	4.762.601	-0,1	0,9	0,4
Arrivi	83.055.769	82.644.781	20.668.100	21.088.376	103.723.869	103.733.157	-0,5	2,0	0,0
Presenze	259.910.852	255.610.143	126.983.880	125.101.340	386.894.732	380.711.483	-1,7	-1,5	-1,6
P.M.	3,13	3,09	6,14	5,93	3,73	3,67	-0,04*	-0,21*	-0,06*

* differenze assolute per la Permanenza Media

Cresce il numero delle strutture ricettive

In Italia la capacità ricettiva è caratterizzata da un numero di esercizi extralberghieri pari a più del triplo di quello delle strutture alberghiere. Per l'anno 2012 si contano 123.500 esercizi extra-alberghieri e 33.728 esercizi alberghieri, per un totale di 157.228 unità. Rispetto all'anno precedente si registra una crescita del numero di strutture ricettive (+2,3%), dovuta al significativo aumento di quelle extralberghiere (+3,1%), che ha compensato la riduzione delle strutture di tipo alberghiero (-0,6%).

Relativamente ai posti letto si registra una lievissima diminuzione negli alberghi (-0,1%) e un aumento negli esercizi extra-alberghieri (+0,9%). In quest'ultima tipologia spicca l'incremento del numero di posti letto dei bed and breakfast (quasi 7 mila in più).

Per quanto riguarda, invece, le strutture alberghiere, diminuisce la ricettività degli alberghi di categorie basse (-3,2% i posti letto nelle strutture a 1 e 2 stelle) e di quella degli alberghi a 3 stelle e delle Residenze Turistico-Alberghiere (-0,6% i posti letto nel complesso) mentre aumenta nelle strutture di categoria superiore (+1,9% i posti letto nelle strutture a 4 e 5 stelle) (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. NUMERO DI ESERCIZI E POSTI LETTO PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO RICETTIVO

Anni 2011 e 2012, valori assoluti e variazioni percentuali

Tipologia di esercizio	Categoria/tipo	Esercizi		Posti letto		Var % 2012/2011 Esercizi	Var % 2012/2011 Posti letto
		2011	2012	2011	2012		
Esercizi alberghieri	5 e 4 stelle	5.609	5.747	785.766	800.417	2,5	1,9
	3 stelle e RTA	18.043	18.034	1.167.106	1.159.737	0,0	-0,6
	2 e 1 stella	10.266	9.947	300.131	290.550	-3,1	-3,2
	Totale	33.918	33.728	2.253.003	2.250.704	-0,6	-0,1
Esercizi extra-alberghieri	campeggi e villaggi turistici	2.659	2.670	1.367.044	1.358.044	0,4	-0,7
	alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	71.975	73.804	573.420	590.879	2,5	3,0
	agriturismi	17.137	17.228	224.086	226.538	0,5	1,1
	ostelli per la gioventù	463	494	27.018	27.740	6,7	2,7
	case per ferie	2.258	2.242	127.239	126.825	-0,7	-0,3
	rifugi di montagna	1.041	1.063	32.656	33.379	2,1	2,2
	altri esercizi n.a.c.	415	758	15.345	19.457	82,7	26,8
	bed and breakfast	23.857	25.241	122.253	129.035	5,8	5,5
	Totale	119.805	123.500	2.489.061	2.511.897	3,1	0,9
TOTALE	153.723	157.228	4.742.064	4.762.601	2,3	0,4	

In calo la permanenza media dei clienti

I risultati della rilevazione sul "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" evidenziano, per il 2012, oltre 103,7 milioni di arrivi di clienti e circa 381 milioni di presenze negli esercizi ricettivi italiani.

Le presenze dei clienti residenti in Italia sono oltre 200 milioni, quelle dei non residenti circa 180,6 milioni.

Rispetto all'anno precedente, il numero complessivo di presenze in Italia registra un calo di circa 6 milioni di notti (-1,6%); il numero degli arrivi è, invece, pressoché immutato.

La permanenza media dei clienti, ossia il numero medio di notti trascorse negli esercizi ricettivi per ogni arrivo, è di 3,67 notti per cliente, in calo rispetto al 2011 (-0,06 notti).

Il confronto tra i dati del 2012 e quelli del 2011 indica, tuttavia, comportamenti molto differenti tra la clientela residente e quella non residente.

Nel 2012 le presenze dei residenti diminuiscono, rispetto al 2011, del 4,9% (quasi 10 milioni di presenze in meno) e gli arrivi del 2,3%; i non residenti, invece, crescono significativamente in termini sia di arrivi (+2,7%), sia di presenze (+2,3%) (oltre 4 milioni di presenze in più).

La permanenza media scende per entrambe le componenti della clientela, in misura decisamente più marcata per quella nazionale, che passa dalle 3,74 notti di permanenza media del 2011 alle 3,64 del 2012. La componente straniera registra, una permanenza media di 3,71 notti, leggermente inferiore a quella rilevata nel 2011 (3,72 notti).

Le presenze risultano in calo sia per gli esercizi alberghieri che per quelli extra-alberghieri (rispettivamente -1,7% e -1,5%).

La permanenza media (3,09 per gli alberghi e 5,93 per gli extra-alberghieri) scende rispetto all'anno precedente per entrambe le tipologie di alloggio, con una riduzione più sensibile negli alloggi di tipo extra-alberghiero (-0,21 notti) e molto meno marcata in quelli di tipo alberghiero (-0,04 notti).

Prendendo in considerazione le due tipologie ricettive, le presenze della clientela residente risultano in deciso calo sia negli alberghi (-5%), sia nelle strutture extra-alberghiere (-4,7%); quelle dei clienti non residenti, invece, crescono (+2,2% nelle strutture alberghiere e +2,5% in quelle extra alberghiere) (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. ARRIVI, PRESENZE E PERMANENZA MEDIA PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO RICETTIVO E RESIDENZA DEI CLIENTI. Anni 2011 e 2012, valori assoluti e variazioni percentuali*

Movimento	2011			2012			Var % 2012/2011		
	Es. Alberghieri	Es. extra-alberghieri	Totale	Es. alberghieri	Es. extra-alberghieri	Totale	Es. alberghieri	Es. extra-alberghieri	Totale
Residenti									
Arrivi	45.072.135	11.190.925	56.263.060	43.777.264	11.217.318	54.994.582	-2,9	0,2	-2,3
Presenze	139.896.825	70.523.845	210.420.670	132.909.800	67.206.695	200.116.495	-5,0	-4,7	-4,9
P.M.	3,10	6,30	3,74	3,04	5,99	3,64	-0,06*	-0,31*	-0,10*
Non Residenti									
Arrivi	37.983.634	9.477.175	47.460.809	38.867.517	9.871.058	48.738.575	2,3	4,2	2,7
Presenze	120.014.027	56.460.035	176.474.062	122.700.343	57.894.645	180.594.988	2,2	2,5	2,3
P.M.	3,16	5,96	3,72	3,16	5,87	3,71	0,00*	-0,09*	-0,01*
Totale									
Arrivi	83.055.769	20.668.100	103.723.869	82.644.781	21.088.376	103.733.157	-0,5	2,0	0,0
Presenze	259.910.852	126.983.880	386.894.732	255.610.143	125.101.340	380.711.483	-1,7	-1,5	-1,6
P.M.	3,13	6,14	3,73	3,09	5,93	3,67	-0,04*	-0,21*	-0,06*

* differenze assolute per la Permanenza Media

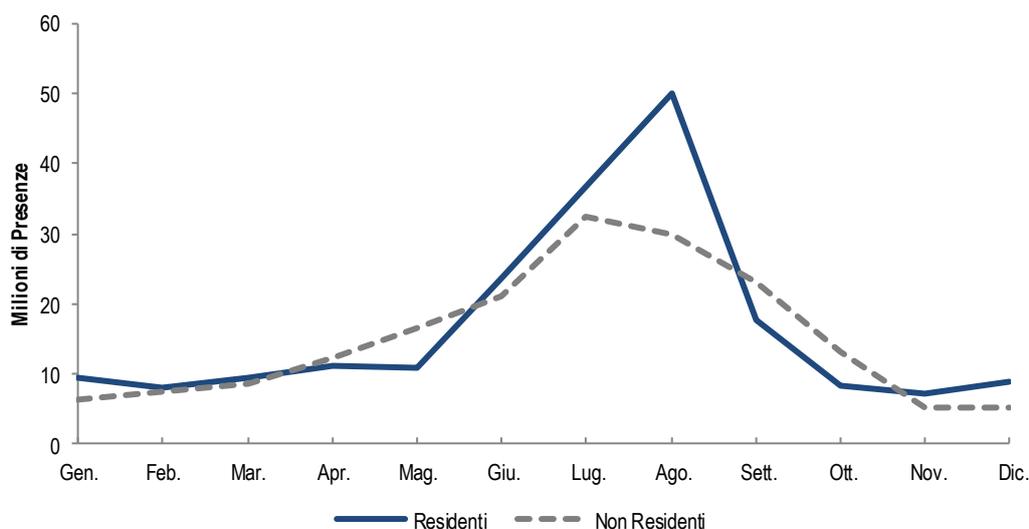
L'andamento delle presenze mensili indica una marcata concentrazione dei flussi nel periodo estivo, seppur con differenze di comportamento tra la clientela non residente e quella residente.

Le presenze della clientela nazionale si concentrano a giugno, luglio e agosto (55% delle presenze complessive annue) contro il 41,6% della componente non residente.

Il maggior numero di presenze di clienti non residenti si concentra invece nei mesi di luglio, agosto e settembre (47,2% delle presenze annue); tuttavia si rilevano notevoli quote di presenze anche nei mesi di maggio, giugno e ottobre. (Figura 1).

FIGURA 1. PRESENZE DEI CLIENTI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER RESIDENZA E MESE

Anno 2012, valori assoluti



Negli ultimi dieci anni aumenta il flusso dei clienti negli esercizi ricettivi

Nel periodo compreso tra il 2002 e il 2012 il flusso dei clienti negli esercizi ricettivi italiani ha registrato un aumento del 26,5% degli arrivi (+22,7% nelle strutture alberghiere e +43,7% nelle strutture extra-alberghiere) e del 10,3% delle presenze (+10,6% e +9,6%).

Dopo un primo triennio in cui non si registrano variazioni di rilievo, segue un periodo di fortissima espansione del settore turistico. Nel 2007 infatti si sono registrati più di 10 milioni di arrivi e più di 31 milioni di presenze di clienti negli esercizi ricettivi, con una crescita, rispetto al 2004, rispettivamente del +11,9% e del +9%.

L'espansione del periodo 2005-2007 si è interrotta nei due anni successivi, coincidenti con la crisi economica (2008-2009), a cui è seguito un periodo di forte crescita soprattutto nel 2011 (+11 milioni di presenze totali rispetto al 2010 e +16 milioni rispetto al 2009).

A partire dal 2012, con il riacutizzarsi della crisi economica, si registra, una nuova fase di contrazione del settore turistico, con un calo delle presenze negli esercizi ricettivi (Prospetto 4 e Figura 2).

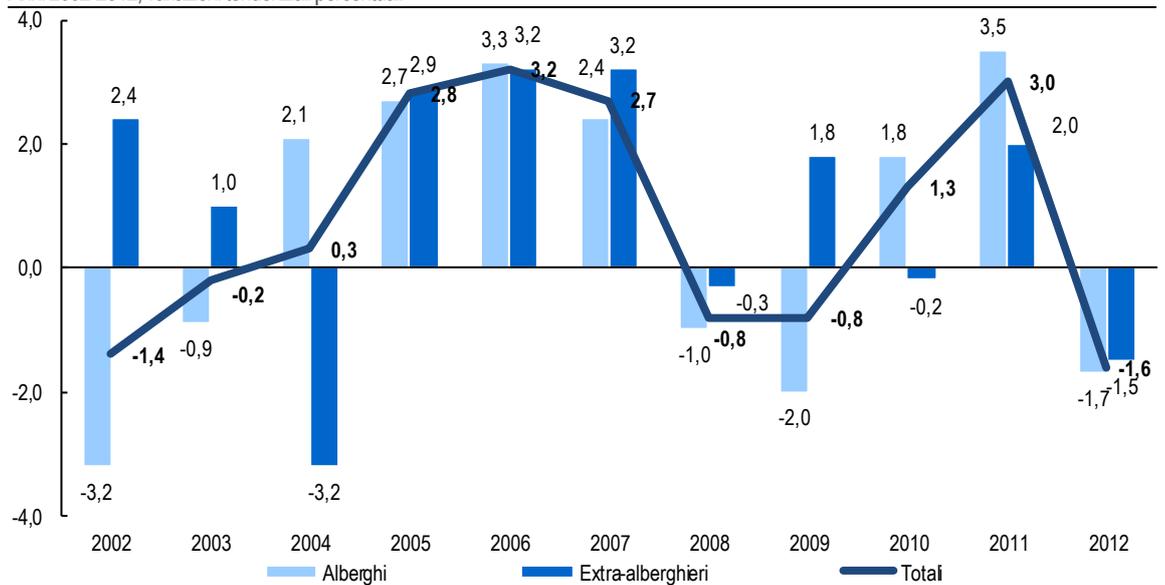
PROSPETTO 4. ARRIVI E PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO

Anni 2002-2012, valori assoluti in migliaia e variazioni tendenziali percentuali

Anni	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2002	67.350	231.132	14.680	114.115	82.030	345.247
2003	67.330	229.151	15.395	115.262	82.725	344.413
2004	70.684	234.020	15.273	111.596	85.957	345.616
2005	72.219	240.435	16.120	114.820	88.339	355.255
2006	76.033	248.255	17.011	118.510	93.044	366.765
2007	78.051	254.329	18.099	122.313	96.150	376.642
2008	77.165	251.678	18.381	121.988	95.546	373.667
2009	76.331	246.618	19.169	124.144	95.500	370.762
2010	79.374	251.098	19.440	124.444	98.814	375.543
2011	83.056	259.911	20.668	126.984	103.724	386.895
2012	82.645	255.610	21.088	125.101	103.733	380.711
VAR %	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2002/2001	-0,6	-3,2	5,0	2,4	0,3	-1,4
2003/2002	0,0	-0,9	4,9	1,0	0,8	-0,2
2004/2003	5,0	2,1	-0,8	-3,2	3,9	0,3
2005/2004	2,2	2,7	5,5	2,9	2,8	2,8
2006/2005	5,3	3,3	5,5	3,2	5,3	3,2
2007/2006	2,7	2,4	6,4	3,2	3,3	2,7
2008/2007	-1,1	-1,0	1,6	-0,3	-0,6	-0,8
2009/2008	-1,1	-2,0	4,3	1,8	0,0	-0,8
2010/2009	4,0	1,8	1,4	0,2	3,5	1,3
2011/2010	4,6	3,5	6,3	2,0	5,0	3,0
2012/2011	-0,5	-1,7	2,0	-1,5	0,0	-1,6
2012/2002	22,7	10,6	43,7	9,6	26,5	10,3

FIGURA 2. PRESENZE DEI CLIENTI PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO RICETTIVO

Anni 2002-2012, variazioni tendenziali percentuali

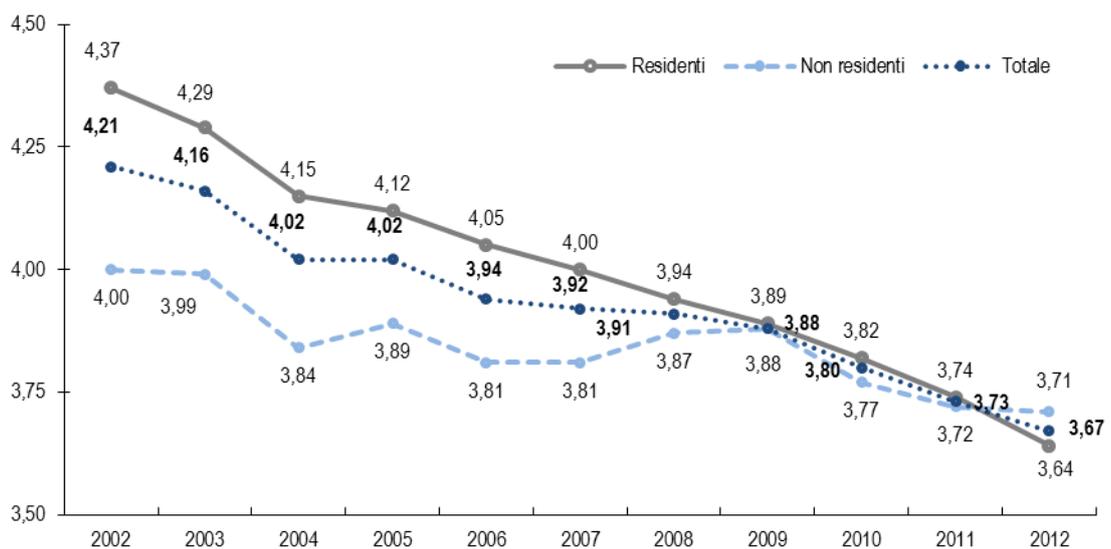


Nel periodo 2002-2012 le presenze negli esercizi ricettivi italiani crescono, ma in misura inferiore rispetto agli arrivi, a causa della progressiva diminuzione della durata dei soggiorni.

La permanenza media negli esercizi ricettivi passa da 4,21 giornate medie di permanenza del 2002 a 3,67 giornate del 2012.

La riduzione ha riguardato in modo marcato la componente residente, la cui permanenza media è scesa da 4,37 a 3,64 giornate, e in misura più contenuta la componente non residente (da 4 giornate nel 2002 a 3,71 nel 2012) (Figura 3).

FIGURA 3. PERMANENZA MEDIA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI. Anni 2002 - 2012



Nel periodo in esame aumentano gli arrivi sia della componente residente (+20,4% tra il 2002 e il 2012), sia di quella non residente (+34,1%), con un incremento complessivo di più di 21 milioni di arrivi negli esercizi ricettivi italiani (+26,5%).

Come già evidenziato, le presenze mostrano, nello stesso arco temporale, una crescita più moderata (+10,3%), trainata principalmente dalla componente dei clienti non residenti (+24,1%); le presenze dei residenti nel 2012, infatti, risultano di poco superiori a quelle rilevate nel 2002 (+0,2%).

All'interno del periodo in esame, le presenze della componente nazionale, dopo una fase piuttosto incerta, hanno fatto registrare una crescita modesta ma continua nel periodo 2005-2007, seguita da un calo lievissimo nel triennio 2008-2010 e da uno più sensibile nel 2012 (-4,9% rispetto al 2011).

Le presenze della componente non residente hanno registrato un'espansione marcata tra il 2004 e il 2007 (+15,8% nel quadriennio) e, dopo una battuta d'arresto nel biennio successivo (-2% circa), sono tornate ad una crescita decisa nell'ultimo triennio (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. ARRIVI E PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO

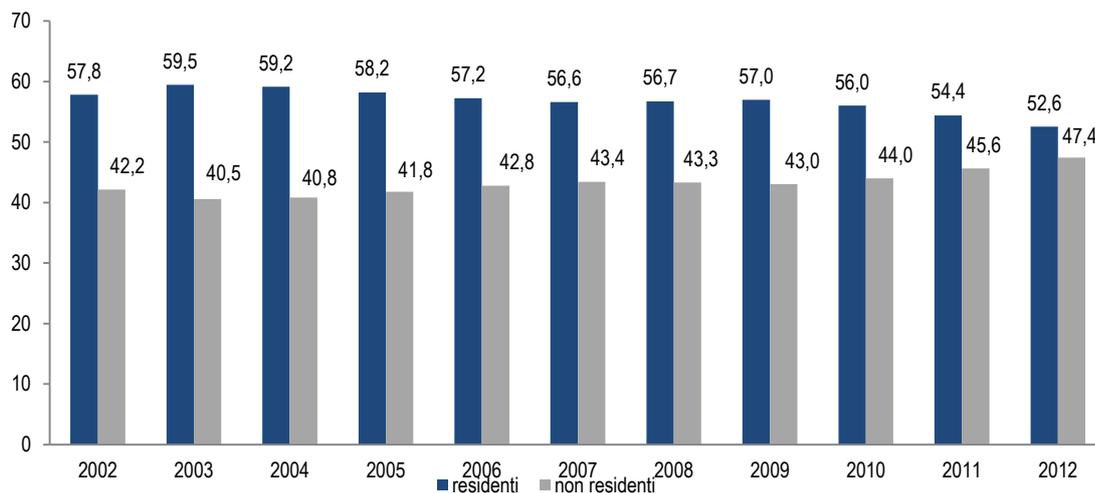
Anni 2002-2012, valori assoluti in migliaia e variazioni tendenziali percentuali

Anni	Residenti		Non Residenti		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2002	45.675	199.687	36.355	145.560	82.030	345.247
2003	47.719	204.760	35.006	139.653	82.725	344.413
2004	49.241	204.447	36.716	141.169	85.957	345.616
2005	50.212	206.754	38.127	148.501	88.339	355.255
2006	51.851	209.903	41.194	156.861	93.044	366.765
2007	53.277	213.176	42.873	163.466	96.150	376.642
2008	53.749	211.869	41.797	161.797	95.546	373.667
2009	54.375	211.269	41.125	159.494	95.500	370.762
2010	55.020	210.340	43.794	165.202	98.814	375.543
2011	56.263	210.421	47.461	176.474	103.724	386.895
2012	54.995	200.116	48.738	180.595	103.733	380.711
VAR %	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2002/2001	-0,7	-1,9	1,6	-0,8	0,3	-1,4
2003/2002	4,5	2,5	-3,7	-4,1	0,8	-0,2
2004/2003	3,2	-0,2	4,9	1,1	3,9	0,3
2005/2004	2,0	1,1	3,8	5,2	2,8	2,8
2006/2005	3,3	1,5	8,0	5,6	5,3	3,2
2007/2006	2,8	1,6	4,1	4,2	3,3	2,7
2008/2007	0,9	-0,6	-2,5	-1,0	-0,6	-0,8
2009/2008	1,2	-0,3	-1,6	-1,4	0,0	-0,8
2010/2009	1,2	-0,4	6,5	3,6	3,5	1,3
2011/2010	2,3	0,0	8,4	6,8	5,0	3,0
2012/2011	-2,3	-4,9	2,7	2,3	0,0	-1,6
2012/2002	20,4	0,2	34,1	24,1	26,5	10,3

Malgrado i flussi dei clienti residenti in Italia siano in diminuzione nell'ultimo anno, la componente italiana, nel corso del periodo 2002-2012, rimane prevalente in termini di presenze, pur perdendo ben 5,2 punti percentuali in termini di quote, passando dal 57,8% delle presenze totali del 2002, al 52,6% del 2012. Di contro, aumenta notevolmente il peso della componente straniera, che si approssima a rappresentare la metà dei flussi turistici in Italia (47,4% nel 2012) (Figura 4).

FIGURA 4. QUOTA DELLE PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER RESIDENZA DEI CLIENTI

Anni 2002-2012, composizioni percentuali



La Germania, con una quota di presenze del 13,6% sul totale delle presenze registrate negli esercizi ricettivi, risulta nel 2012 di gran lunga il maggior fruitore estero del turismo del nostro Paese. Seguono, con una quota del 3%, gli Stati Uniti, la Francia e i Paesi Bassi, tutti in leggero aumento nel decennio considerato.

Nell'ultimo decennio le quote di presenze dei clienti non residenti rimangono sostanzialmente stabili. Rispetto al 2002 è in calo la quota dei clienti tedeschi (dal 14,7% del 2002 al 13,6% del 2012), così come quelle dei clienti provenienti da Regno Unito (dal 3,1% al 2,9%), Austria (dal 2,4% al 2,2%) e Giappone (dall' 1,1 % allo 0,7%). Sono in aumento, invece, le quote di presenze dei clienti provenienti dai paesi emergenti quali la Russia (dallo 0,4% di inizio periodo all'1,6% del 2012), la Cina (dallo 0,3% allo 0,7%), la Repubblica Ceca e il Brasile (rispettivamente dallo 0,6% allo 0,9% e dallo 0,2% allo 0,5%). (Prospetto 6).

PROSPETTO 6. I VENTI PRINCIPALI PAESI DEI CLIENTI NON RESIDENTI

Anni 2002-2012, quote percentuali e differenze in quote

Paese di residenza	Quote di presenze		Diff. in quote
	2002	2012	2012 / 2002
Germania	14,7	13,6	-1,1
USA	2,6	3,0	0,4
Francia	2,5	3,0	0,5
Paesi Bassi	2,2	3,0	0,8
Regno Unito	3,1	2,9	-0,2
Svizzera e Liechtenstein	2,0	2,3	0,3
Austria	2,4	2,2	-0,2
Russia	0,4	1,6	1,2
Belgio	1,1	1,2	0,1
Spagna	0,8	1,2	0,4
Polonia	0,6	1,0	0,4
Danimarca	0,7	0,9	0,2
Repubblica Ceca	0,6	0,9	0,3
Giappone	1,1	0,7	-0,4
Cina	0,3	0,7	0,4
Svezia	0,5	0,6	0,1
Australia	0,3	0,6	0,3
Canada	0,3	0,5	0,2
Brasile	0,2	0,5	0,3
Irlanda	0,3	0,4	0,1
Altri Paesi	5,5	6,6	1,1
<i>Totale non residenti</i>	<i>42,2</i>	<i>47,4</i>	<i>5,2</i>
<i>Totale residenti</i>	<i>57,8</i>	<i>52,6</i>	<i>-5,2</i>
Totale	100,0	100,0	-

In Veneto il maggior numero di presenze negli esercizi ricettivi

Considerando la dinamica dei flussi nelle Regioni di destinazione, emerge che nel biennio 2011-2012 le presenze complessive sono aumentate nella Provincia Autonoma di Bolzano (+1,8%), in Sicilia (+1,5%), nella Provincia Autonoma di Trento (+1,3%), in Valle d'Aosta (+1,3%) e in Lombardia (+0,7%). Per quanto riguarda la clientela nazionale, nel 2012, le presenze diminuiscono in tutte le regioni italiane, ad eccezione della Valle d'Aosta dove risultano in aumento (+0,6%). Le flessioni più significative si registrano in Molise (-20,3%), che tuttavia pesa per lo 0,1% del totale delle presenze nazionali, Piemonte (-13,5%) e Veneto (-8,7%).

Al contrario, la dinamica delle presenze dei clienti non residenti è positiva in quasi tutte le regioni, ad eccezione di Molise (-25%), Basilicata (-4%), Campania (-3,2%) e Sardegna (-1,5%). Gli incrementi più elevati si riscontrano in Piemonte (+16%), Sicilia (+6,9%) e nella Provincia Autonoma di Trento (+5,8%).

I dati riferiti al 2012 confermano che le regioni dove si concentra il maggior numero di presenze dei clienti sono: Veneto (16,4% del totale delle presenze registrate negli esercizi ricettivi italiani), Trentino-Alto Adige (11,8% - con la Prov. Autonoma di Bolzano al 7,7% e la Prov. Autonoma di Trento al 4,1%), Toscana (11,2%) ed Emilia Romagna (9,8%). Tali regioni assorbono insieme il 49,2% delle presenze complessive: il 44,7% delle presenze dei clienti residenti ed il 54,3% di quelle dei clienti non residenti.

Alcune regioni italiane hanno una clientela prevalentemente non residente, in particolare il Lazio (66,9% presenze di clienti non residenti sul totale regionale delle presenze), la Prov. Autonoma di Bolzano (66,7%) e il Veneto (64,8%). Di contro, alcune regioni, soprattutto del Centro e Sud Italia, hanno un mercato quasi totalmente domestico: Molise (92,3% di presenze di clienti residenti sul totale regionale delle presenze), Basilicata (92,1%), Abruzzo (85,8%), Marche (83%) e Puglia (82,8%) (Prospetto 7).

PROSPETTO 7. PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER RESIDENZA DEI CLIENTI E REGIONE DI DESTINAZIONE. Anno 2012, quote percentuali e variazioni percentuali su 2011

Regione di destinazione	Quote % Totale presenze Italia=100			Quote % Totale presenze regione =100			Var.% presenze 2012/2011		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
	Piemonte	3,6	2,8	3,3	58,7	41,3	100,0	-13,5	16,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1,0	0,6	0,8	64,3	35,7	100,0	0,6	2,6	1,3
Lombardia	7,1	10,6	8,8	42,8	57,2	100,0	-2,4	3,2	0,7
Liguria	4,4	2,6	3,5	65,2	34,8	100,0	-7,2	0,4	-4,7
Trentino-Alto Adige	9,6	14,2	11,8	42,7	57,3	100,0	-2,6	5,1	1,6
- Bolzano/Bozen	4,9	10,9	7,7	33,3	66,7	100,0	-3,7	4,8	1,8
- Trento	4,7	3,4	4,1	60,5	39,5	100,0	-1,4	5,8	1,3
Veneto	11,0	22,4	16,4	35,2	64,8	100,0	-8,7	2,7	-1,7
Friuli-Venezia Giulia	2,3	2,4	2,3	51,6	48,4	100,0	-3,6	0,6	-1,6
Emilia-Romagna	13,9	5,3	9,8	74,2	25,8	100,0	-4,4	0,5	-3,2
Toscana	10,2	12,4	11,2	47,7	52,3	100,0	-5,7	0,9	-2,4
Umbria	1,9	1,1	1,5	64,5	35,5	100,0	-5,5	0,4	-3,5
Marche	4,5	1,0	2,9	83,0	17,0	100,0	-1,3	1,3	-0,9
Lazio*	5,1	11,4	8,1	33,1	66,9	100,0	0,0	0,0	0,0
Abruzzo	3,1	0,6	1,9	85,8	14,2	100,0	-3,0	2,1	-2,3
Molise	0,2	0,0	0,1	92,3	7,7	100,0	-20,3	-25,0	-20,6
Campania	5,2	4,4	4,8	56,7	43,3	100,0	-7,8	-3,2	-5,9
Puglia	5,5	1,3	3,5	82,8	17,2	100,0	-2,9	5,0	-1,6
Basilicata	0,9	0,1	0,5	92,1	7,9	100,0	-4,2	-4,0	-4,2
Calabria	3,4	0,9	2,2	80,3	19,7	100,0	-2,8	0,3	-2,2
Sicilia	4,0	3,5	3,7	55,8	44,2	100,0	-2,3	6,9	1,5
Sardegna**	3,2	2,4	2,8	59,4	40,6	100,0	-7,7	-1,5	-5,3
ITALIA	100,0	100,0	100,0	52,6	47,4	100,0	-4,9	2,3	-1,6

*I dati 2012 della Regione sono stati imputati con quelli dell'ultimo anno disponibile, in quanto non trasmessi dall'organo regionale competente.

**I dati 2012 di alcune Province della Regione (Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra e Olbia-Tempio) sono stati imputati con quelli dell'ultimo anno disponibile, in quanto le trasmissioni da parte dell'organo regionale competente risultavano fortemente incomplete.

Italia al terzo posto nella graduatoria europea delle presenze negli esercizi ricettivi

Nei 27 paesi dell'Unione Europea (Ue27) si sono registrate nel 2012 2,45 miliardi di presenze di clienti negli esercizi ricettivi.

Rispetto al 2002, le presenze totali nell'Ue27 sono cresciute del 15,4%; i primi cinque paesi, Francia, Spagna, Italia, Germania e Regno Unito, passano dal 71,8% delle presenze complessive dell'Unione Europea nel 2002 al 71,1% nel 2012.

L'Italia, pur vedendo aumentare le presenze nel decennio, passa dalla prima posizione del 2002 alla terza del 2012; la Francia nello stesso periodo passa dalla quarta alla prima posizione; la Spagna si conferma al secondo posto (Prospetto 8).

PROSPETTO 8. PRESENZE TOTALI PER PAESE EUROPEO. Anni 2002 e 2012., valori assoluti, variazioni percentuali e quote percentuali

Paese europeo	2002	2012	Var.% 2012/2002	Quote su EU27 2002	Quote su EU27 2012	diff. in quote
Totale Ue27*	2.125.783.193	2.453.503.461	15,4	100,0	100,0	0,0
Francia	289.540.127	400.525.558	38,3	13,6	16,3	2,7
Spagna	338.869.378	382.670.976	12,9	15,9	15,6	-0,3
Italia	345.247.050	380.711.483	10,3	16,2	15,5	-0,7
Germania	291.485.519	350.349.425	20,2	13,7	14,3	0,6
Regno Unito*	263.769.000	230.590.553	-12,6	12,4	9,4	-3,0
Austria	93.770.689	109.540.720	16,8	4,4	4,5	0,1
Grecia*	54.466.309	87.551.176	60,7	2,6	3,6	1,0
Paesi Bassi	82.371.500	84.050.408	2,0	3,9	3,4	-0,5
Polonia	44.211.584	62.014.890	40,3	2,1	2,5	0,4
Svezia	42.895.324	48.585.972	13,3	2,0	2,0	0,0
Portogallo	41.811.198	46.781.091	11,9	2,0	1,9	-0,1
Rep. Ceca	37.109.835	39.567.512	6,6	1,7	1,6	-0,1
Belgio	29.092.541	31.423.463	8,0	1,4	1,3	-0,1
Irlanda	31.609.900	28.884.907	-8,6	1,5	1,2	-0,3
Danimarca	25.673.644	28.040.235	9,2	1,2	1,1	-0,1
Altri paesi EU27	113.859.595	142.215.092	24,9	5,4	5,8	0,4

Fonte: elaborazione su dati Eurostat.

* I dati dell'anno 2012 di Regno Unito e Grecia non sono disponibili. Per tali paesi sono stati considerati i dati dell'anno 2011.

Per ciò che concerne il mercato internazionale, espresso in termini di presenze dei non residenti, l'Italia nel 2012 è al secondo posto dietro la Spagna, che supera il nostro Paese di quasi 6 punti percentuali in termini di quote di presenze dei clienti non residenti registrate nell'Ue27. La quota del nostro Paese, risulta però in aumento, dal 16,4% nel 2002 al 17% nel 2012, mentre la Spagna nel medesimo periodo perde due punti percentuali.

La Francia si conferma al terzo posto, anche se nel decennio perde un punto percentuale in termini di quote.

Nel complesso, in Spagna, Italia e Francia si concentra nel 2012 oltre la metà (51,7%) delle presenze dei clienti non residenti nei paesi Ue27, in calo rispetto al 54,1% rilevato nel 2002 (Prospetto 9).

PROSPETTO 9. PRESENZE DEI NON RESIDENTI PER PAESE EUROPEO

Anni 2002 e 2012, valori assoluti, variazioni percentuali e quote percentuali

Paese europeo	2002	2012	Var. % 2012/2002	Quote % su EU27 2002	Quote % su EU27 2012	diff. in quote
Totale EU27*	885.415.231	1.062.278.377	20,0	100,0	100,0	0,0
Spagna	220.699.515	243.389.006	10,3	24,9	22,9	-2,0
Italia	145.559.930	180.594.987	24,1	16,4	17,0	0,6
Francia	113.241.419	125.038.453	10,4	12,8	11,8	-1,0
Regno Unito*	65.959.000	87.993.917	33,4	7,4	8,3	0,8
Austria	67.346.223	77.158.431	14,6	7,6	7,3	-0,3
Germania	40.388.599	68.161.503	68,8	4,6	6,4	1,9
Grecia*	40.952.769	65.514.230	60,0	4,6	6,2	1,5
Portogallo	25.118.740	29.033.970	15,6	2,8	2,7	-0,1
Paesi Bassi	26.367.800	27.845.942	5,6	3,0	2,6	-0,4
Rep. Ceca	15.569.156	20.521.815	31,8	1,8	1,9	0,2
Belgio	15.903.329	16.644.416	4,7	1,8	1,6	-0,2
Cipro	15.289.044	13.488.127	-11,8	1,7	1,3	-0,5
Bulgaria	7.055.140	13.451.440	90,7	0,8	1,3	0,5
Polonia	7.085.019	11.876.599	67,6	0,8	1,1	0,3
Irlanda	19.956.900	11.839.245	-40,7	2,3	1,1	-1,1
Ungheria	10.360.969	11.392.183	10,0	1,2	1,1	-0,1
Svezia	9.767.708	11.299.455	15,7	1,1	1,1	0,0
Danimarca	9.578.670	9.608.124	0,3	1,1	0,9	-0,2
Altri paesi EU27	29.215.301	37.426.534	28,1	3,3	3,4	0,1

Fonte: elaborazione su dati Eurostat.

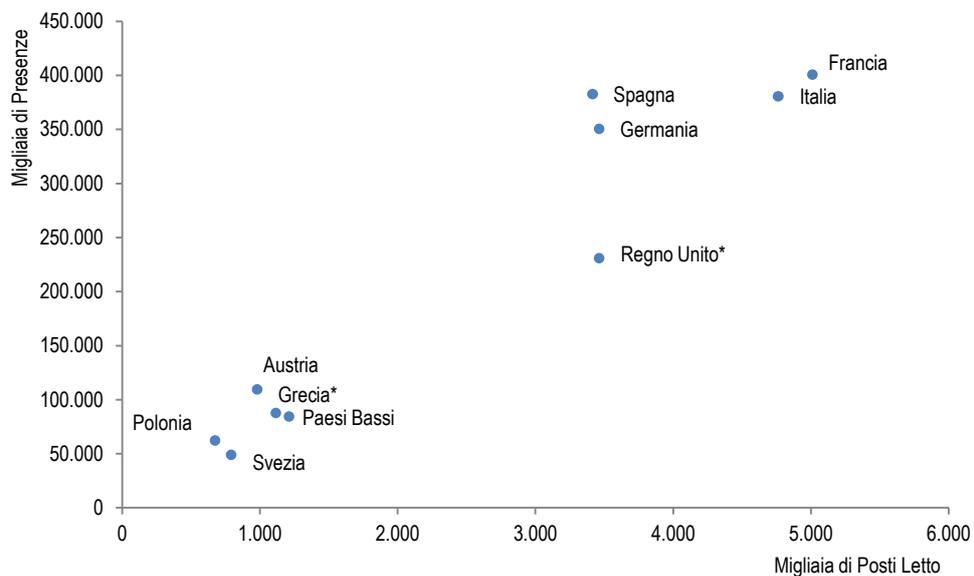
* I dati dell'anno 2012 di Regno Unito e Grecia non sono disponibili. Per tali paesi sono stati considerati i dati dell'anno 2011.

L'analisi congiunta dei dati di capacità ricettiva e di presenze del 2012 evidenzia il ruolo primario nell'Ue27 di Francia, Italia e Spagna.

L'Italia e la Spagna, pur registrando un numero di presenze abbastanza simile, hanno una ricettività diversa: l'Italia, infatti, offre 1,3 milioni di posti letto in più rispetto alla Spagna.

La Germania e il Regno Unito, invece, pur avendo un numero di posti letto praticamente uguale, si attestano su livelli di presenze molto distanti, con quasi 120 milioni di presenze in più registrate in Germania (Figura 5).

FIGURA 5. POSIZIONAMENTO DELL'ITALIA NELL'AMBITO DELL'EU27 (PRIMI 10 PAESI PER PRESENZE)
Anno 2012, valori assoluti in migliaia.



Fonte: elaborazione su dati Eurostat.

* I dati dell'anno 2012 di Regno Unito e Grecia non sono disponibili. Per tali paesi sono stati considerati i dati dell'anno 2011.

Glossario

Arrivi: numero di clienti arrivati, distinti per paese estero o regione italiana di residenza che hanno effettuato il *check in* nell'esercizio ricettivo nel periodo considerato.

Categoria di esercizio alberghiero o classificazione a stelle: la classificazione distingue gli esercizi alberghieri da una a cinque stelle:

- cinque stelle lusso: alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale;
- cinque stelle: alberghi di lusso;
- quattro stelle: alberghi di prima categoria;
- tre stelle: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria;
- due stelle: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria;
- una stella: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.

Esercizi alberghieri: tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i *motel*, le residenze d'epoca alberghiere, gli alberghi *meublè* o *garni*, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (*beauty farm*), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.

Esercizi extra-alberghieri: tale categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli alloggi agro-turistici, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi di montagna, gli "altri esercizi ricettivi non altrove classificati" e i bed and breakfast.

- **campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte:** sono esercizi ricettivi che espletano attività di fornitura, a persone che soggiornano per brevi periodi, di spazi e servizi per camper, roulotte in aree di sosta attrezzate e campeggi. I campeggi, nello specifico, sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con 1, 2, 3 e 4 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione ed alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno a scelta dell'operatore.

- **villaggi turistici:** sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con 2, 3 e 4 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione ed alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno.

- **campeggi e villaggi turistici (forma mista):** in questa categoria rientrano solo gli esercizi per i quali non è possibile identificare, in base alla normativa regionale/provinciale, la tipologia di campeggio o villaggio turistico.

- **alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale:** tale categoria include le strutture collettive (camere, case ed appartamenti per vacanze) gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in affitto per uso turistico. Sulla base di normative regionali sono state individuate alcune forme di alloggio assimilabili a questa tipologia, quali: attività ricettive in esercizi di ristorazione, *residence*, affittacamere, unità abitative ammobiliate per uso turistico, locande.

- **alloggi agro-turistici:** in questa categoria rientrano le unità abitative, i locali (solitamente situati in fabbricati rurali) e le aree in cui viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi della legge 20 febbraio 2006, n. 96.

- **ostelli per la gioventù:** sono le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno ed il pernottamento dei giovani e dei loro accompagnatori.

- **case per ferie:** sono le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria in base alle normative regionali include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della gioventù, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri soggiorni sociali, ecc.

- **rifugi di montagna:** sono i locali idonei ad offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a questi esercizi alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali rifugi alpini, rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici o rifugi-albergo, bivacchi, ecc.

- **“altri esercizi ricettivi n.a.c.”:** tale categoria include tutte le altre tipologie di alloggio ricettivo collettivo non elencate in precedenza che, anche se non espressamente definiti dalla legge nazionale, sono contemplate dalle varie leggi regionali.

- **bed and breakfast:** strutture ricettive, caratterizzate da una gestione non imprenditoriale, che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o di posti letto.

Esercizi ricettivi: l'insieme degli esercizi alberghieri e extra-alberghieri.

Eurostat: l'ufficio statistico della Comunità europea costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.

EU27: i 27 Paesi aderenti all'Unione Europea: Italia, Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Permanenza media: rapporto tra il numero di presenze e il numero di arrivi registrati nel periodo di riferimento negli esercizi ricettivi.

Presenze: numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

Posto letto o letto: si riferisce ad un letto singolo dell'esercizio ricettivo. Un letto matrimoniale equivale a due posti letto. Un posto tenda, roulotte, *mobilhome*, ha, convenzionalmente, quattro posti letto (se non è noto il numero effettivo).

Regione italiana di residenza: si intende la regione italiana di residenza dal quale provengono i clienti residenti in Italia che si recano negli esercizi ricettivi.

Paese estero di residenza: si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti non residenti in Italia che si recano negli esercizi ricettivi.

Specie o tipologia di esercizio: si intende la distinzione fra esercizi alberghieri e extra-alberghieri.

Tipo di esercizio: si intende la distinzione, all'interno degli esercizi extra-alberghieri, fra tutte le forme di alloggio di cui la voce si compone.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Nota metodologica

La rilevazione sulla "Capacità degli esercizi ricettivi" è un'indagine totale che viene svolta con periodicità annuale. Unità di analisi sono gli esercizi ricettivi presenti sul territorio nazionale ripartiti tra strutture alberghiere e strutture extralberghiere:

- esercizi alberghieri: alberghi classificati in cinque categorie distinte per numero di stelle e residenze turistico-alberghiere;
- esercizi complementari: campeggi, villaggi turistici, forme miste dei campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, alloggi agro-turistici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, bed and breakfast e altri esercizi ricettivi n.a.c..

La rilevazione quantifica, a livello di singolo comune, il numero degli esercizi, dei letti, delle camere e dei bagni per le strutture alberghiere; degli esercizi e dei posti letto per le altre strutture.

Il modello di rilevazione (Istat CTT/4) viene compilato annualmente dalle Province o dalle Regioni (a seconda delle normative regionali) che provvedono ad inviarlo all'Istat.

La rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" è un'indagine totale che viene svolta con periodicità mensile. Unità di rilevazione sono gli esercizi ricettivi ripartiti, così come per la rilevazione "Capacità", tra strutture alberghiere e strutture extralberghiere.

La rilevazione rileva, per ciascun mese e per ciascun comune, gli arrivi e le presenze dei clienti (residenti e non) secondo la categoria di esercizio e il tipo di struttura e secondo il paese estero o la regione italiana di residenza. Vengono calcolati altresì i tassi di occupazione netta dei posti letto e delle camere delle strutture ricettive di tipo alberghiero.

I dati sul movimento giornaliero dei clienti, comunicati dagli esercenti attraverso appositi modelli di rilevazione, vengono raccolti e riepilogati mensilmente, con dettaglio comunale, tramite file secondo il tracciato record corrispondente al modello MOV/C dagli enti periferici del turismo. Questi ultimi provvedono al loro inoltro all'Istat tramite il sito certificato e protetto <https://indata.istat.it/mtur>.

I dati sulla Capacità e sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi sono principalmente consultabili presso:

- il datawarehouse dell'Istituto I.Stat (<http://dati.istat.it/> tema: servizi);
- il sito www.istat.it come "Tavole di dati" dall'anno 2003 all'anno 2008;
- il sito Eurostat (<http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>: andando nella scheda "Statistics" e selezionando "Tourism", all'interno di "Industry, trade and services").

Le due rilevazioni vengono condotte secondo le regole contenute nelle circolari annuali dell'Istat e, a partire dai dati riferiti all'anno 2012, sono unificate ai dettami del Regolamento CE, n. 692/2011, che ha abrogato la precedente Direttiva comunitaria 1995/57/CE.